

Saggio E' una ballerina la modella senza volto del quadro scandalo di Courbet

Di recente è stato classificato da Facebook come materiale pornografico e dunque censurato

ALBERTO BRAMBILLA

■ Nonostante la sbandierata libertà d'espressione e la sfrenata volontà di stupire, esistono ancora dei tabù in campo artistico, su cui la censura dei benpensanti allunga i suoi artigli affilati.

Uno di questi è certamente «L'origine del mondo», celeberrimo quadro di Gustave Courbet, che rimane ancora oggi, uno dei quadri più scandalosi della storia dell'arte, tant'è che ha dovuto attendere il 1988 per essere esposto a New York. Citato ma non illustrato nei manuali scolastici, è stato anche di recente classificato dal dio Facebook

come materiale pornografico e dunque censurato. Rigurgiti morali a parte, l'opera nasconde più di un segreto sul suo significato e sul soggetto ritratto, un corpo oscenamente svelato eppure in qualche modo 'decapitato'. A chi dunque apparteneva? Quale volto o nome possedeva la modella ritratta? Come al solito, diverse sono state le proposte, nessuna convincente e documentata.

Ma, come spesso accade, chi trova cerca, e non è solo un'espressione paradossale.

Lo studioso francese Claude Schopp, esperto di Alexandre Dumas, studiando con rigore filologico la corrispondenza inedita tra George Sand e Ale-

xandre Dumas figlio ha corretto un errore di trascrizione che aveva sinora impedito la corretta interpretazione di un passo.

Da qui è dunque scaturito, non per caso ma per testardaggine, uno straordinario riconoscimento: la modella rimasta sinora senza volto e senza nome è in realtà Constance Quéniaux, prima allieva della scuola di ballo dell'Opéra e poi ballerina di una certa fama.

Non bellissima ma di sicuro affascinante, Constante - che quando posa per Courbet ha 34 anni - diventerà amante e porte bonheur del diplomatico e collezionista turco Khalil-Bey, ricchissimo giocatore

incallito e animatore instancabile delle notti parigine.

Ma allo studioso Schopp non è per fortuna bastata questa curiosa scoperta; così egli si è chinato con pazienza sulle fonti documentarie più varie (in particolare la stampa dell'epoca) per ricostruire nei dettagli l'esistenza di Constance, che si è rivelata non solo una ballerina e una cortigiana, ma una donna che ha faticato non poco per elevarsi socialmente.

Essa diventa così una specie di emblema di una condizione diffusa nell'ambiente parigino che permette di cogliere non pochi passaggi politici e sociali di un'intera epoca, tra ombre e luci, come appunto rivela l'intrigante libro di Schopp.



La modella senza volto, Indagine su un quadro scabroso

di Claude Schopp

Donzelli, pag. 136, € 26,00

